



Un elemento comune a ogni modalità di discernimento riguarda il fatto, concreto, che non si tratta di un cammino di eroi solitari, ma di un cammino «insieme». L'accompagnamento è centrale e il discernimento non si dà mai discernimento senza compagnia, senza sinodalità. Il discernimento è sempre relazione, ossia riferimento a un «altro» che deve essere rispettato come «terra sacra».

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 11 novembre 2018

Al via il percorso di sviluppo delle capacità relazionali e gestionali rivolto ai direttori degli uffici di curia



Porzione della facciata esterna del Seminario vescovile intitolato a «Pio XII»

Lavorare insieme nella gioia con spirito di condivisione

La proposta di formazione della diocesi di Albano si arricchisce di un nuovo tassello che vedrà impegnati i partecipanti per quattro incontri in seminario, guidati dal consulente aziendale e formatore Giuseppe Gionta

DI ALESSANDRO PAONE

Venerdì prossimo, dalle 9 alle 13, il seminario vescovile «Pio XII» ospiterà il primo incontro del «percorso di sviluppo delle capacità relazionali e gestionali per i direttori degli uffici pastorali della curia diocesana». Un nuovo tassello del già ricco programma di formazione predisposto dalla diocesi di Albano. Tra gli

obiettivi prefissati del percorso, vi sono la riscoperta della gioia di lavorare insieme e rafforzare lo spirito di squadra del gruppo, far emergere esplicitamente le dinamiche relazionali e imparare a gestirle efficacemente e con soddisfazione e ottenere un maggiore coordinamento tra le diverse direzioni, superando gli ostacoli (anche inconsapevoli) che si frappongono a una collaborazione efficace e a un effettivo scambio di informazioni. Il percorso sarà guidato da Giuseppe Gionta, consulente aziendale, formatore ed executive coach: «Gli obiettivi principali – spiega Giuseppe Gionta – sono quelli di accrescere le competenze di leadership e di relazione interpersonale, per convivere e lavorare produttivamente anche con chi ha stili di comportamento diversi dal nostro e acquisire strumenti operativi efficaci per migliorare la gestione dei rapporti con se stessi e con le altre persone, della propria e delle altre direzioni, imparando a comprendere meglio i propri interlocutori e a farsi capire in modo tale da ottenere l'effetto desiderato. Ancora, il percorso ha lo scopo di sviluppare una genuina fiducia reciproca, creare una «mentalità di gruppo» e l'abitudine a lavorare in team e a sentirsi una vera comunità e una «squadra» e raggiungere risultati comuni attraverso slide personalmente coinvolgenti, suscitando volontà di collaborazione e partecipazione».



Sacerdoti del clero diocesano

d'aula tradizionale: l'«Action learning» e il «Team coaching» utilizzano un approccio differente, basato su azione e riflessione. I partecipanti apprendono attraverso una propria attività e successivamente riflettono su quanto è accaduto. Il formato è interattivo e altamente partecipativo. Include il feedback reciproco dei partecipanti e il commento comune di quanto succede durante le attività. Il formatore è più un facilitatore e coach che un insegnante. In questo modo i partecipanti sono stimolati ad applicare poi sistematicamente, nella vita quotidiana, ciò che hanno imparato». Le attività formative

«Indoor games», invece, mettono i partecipanti di fronte a problemi da risolvere attraverso azioni personali dirette, mirando ad un apprendimento che, attraverso una riflessione sui risultati e sulle modalità del proprio agire, raggiunga l'obiettivo formativo prefissato come, per esempio, acquisire la consapevolezza del proprio livello di fiducia negli altri, una maggiore coesione di gruppo, una più veloce flessibilità davanti ai cambiamenti...».

Formazione del clero

Giovedì prossimo, alle 9-20 nel seminario vescovile «Pio XII», si svolgerà una giornata di aggiornamento teologico per il vescovo e i sacerdoti del presbitero diocesano. La meditazione sarà guidata dal padre gesuita Giacomo Costa sul tema dei principali nel ministero del prete diocesano. L'incontro mensile è inserito nel calendario della formazione permanente che impegna il clero della Chiesa di Albano.

percorso – conclude Gionta – si basa sulla ferma convinzione che davvero le persone, individualmente e collettivamente, sono la chiave per l'efficacia e la soddisfazione di ogni organizzazione e quindi, a maggior ragione, di una Curia diocesana. I diversi direttori potranno ottenere risultati soddisfacenti dagli altri direttori e dai propri collaboratori solo se essi stessi, per primi e non occasionalmente, dimostreranno un concreto orientamento ai propri interlocutori e saranno poi capaci di supportare, coinvolgere, far partecipare».

In preghiera e in amicizia

Svolgerà sabato prossimo il sedicesimo pellegrinaggio degli universitari e accoglie le matricole, tradizionale appuntamento con la Pastorale universitaria, per trascorrere una giornata di preghiera e di condivisione. Meta scelta per il 2018 è la città umbra di Orvieto, nel cui duomo sono conservate le reliquie del miracolo eucaristico di Bolsena. «Anche quest'anno – dice don Nicola Riva, responsabile del servizio per la Pastorale universitaria – gli studenti della nostra diocesi parteciperanno a questo evento organizzato dalla Pastorale universitaria di Roma. Si tratta di un appuntamento che ci vede coinvolti fin dalla nascita della nostra pastorale universitaria diocesana, poiché è una occasione per conoscere, stringere amicizia e condividere momenti di preghiera e di comunione insieme». Il servizio diocesano per la Pastorale universitaria è presente dal 2015 ed è nato per iniziativa del vescovo Marcello Semeraro, affinché potesse esserci, anche su questo territorio, una realtà attenta alla vita universitaria (e agli studenti) in tutte le sue dimensioni.

famiglie. Per accompagnare coppie in crisi e giovani sposi

La veglia eucaristica «Le famiglie in preghiera», in programma venerdì prossimo alle 20.30 presso la chiesa di San Pietro Claver, a Nettuno, darà il via alla serie degli appuntamenti di novembre a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale familiare. Domenica prossima, nel seminario di Albano, con inizio alle 16 si terrà un nuovo incontro de «Il vino migliore»: il percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale, sul tema «Non si vive insieme per essere meno felici, ma per imparare a essere felici in modo nuovo (AL.232)». Ricominciamo dal perdonare perché niente sia più come prima». Guideranno padre Alfredo Ferretti, direttore del consultorio «La Famiglia» di Roma e don Carlino Panzeri, direttore dell'ufficio Famiglia, in collaborazione con il servizio giuridico-pastorale diocesano. Martedì 30 novembre, infine, alle 20.30 a Santa Maria della Stella in Albano, è in calendario la formazione con i giovani sposi, sul tema «Abitare la casa da sposi (cristiani)», guidato dagli sposi Cristina e Virginio Mancini, dell'equipe dell'ufficio Famiglia e da don Carlino Panzeri, in collaborazione con il Vicariato territoriale di Albano.

Verso l'apertura del nuovo Policlinico

Iniziata da pochi giorni la fase di trasferimento dei servizi ospedalieri per completare l'opera

È iniziata sotto il monitoraggio della Asl Rm6 – per evitare disagi e difficoltà agli utenti e ai pazienti – la fase di dismissione e trasferimento dei servizi degli ospedali di Albano e Velletri, in vista dell'apertura del nuovo Policlinico dei Castelli, in località Fontana di papa ad Ariccia, prevista per il mese prossimo. Da sabato 3 novembre sono stati interrotti

i nuovi ricoveri presso l'ospedale di Albano, lasciando però aperto il Pronto soccorso per tutte le emergenze, escluso il trattamento dei pazienti trasportati dall'Area 118 (veicoli negli altri Pronto soccorsi della rete regionale dell'emergenza). Alla progressiva disattivazione dei reparti dell'ospedale di Albano, farà seguito il potenziamento di posti letto aggiuntivi nella Medicina e nella Ortopedia di Frascati, nella Cardiologia di Velletri e nella Chirurgia generale di Velletri, trasferendo temporaneamente da Albano

anche le risorse umane necessarie. Per quanto riguarda invece l'ospedale di Genzano, il blocco dei ricoveri inizierà da mercoledì prossimo e contestualmente saranno potenziati i posti letto e le risorse umane presso la Pediatria e la Ginecologia di Velletri. In tutti e due i presidi di Albano e Genzano saranno comunque collocati H24 per tutto il tempo necessario mezzi di soccorso medicalizzati. Martedì scorso, il direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda, si è recato con il suo staff tecnico presso gli ospedali di Albano e di Velletri, per



Il nuovo ospedale dei Castelli

anche attivati ulteriori posti letto presso i presidi ospedalieri di Frascati e Velletri con risorse umane aggiuntive. Continueremo a seguirvi e monitoreremo costantemente l'andamento delle operazioni in corso, in modo da assicurare che tutte le attività previste si svolgano nel rispetto dei cittadini-utenti e di tutti i professionisti coinvolti. (G.Sal.)

La «Giornata dei Poveri»: le proposte della Caritas

Per imparare ad ascoltare il grido del povero e dare testimonianza della carità, la Caritas della diocesi di Albano e l'ufficio Migrantes hanno predisposto una serie di strumenti per le parrocchie e gli istituti di vita consacrata, in preparazione alla seconda Giornata mondiale dei poveri, in calendario domenica prossima. L'obiettivo è quello di aiutare le persone e le comunità a vivere al meglio questo appuntamento fortemente voluto da papa Francesco: «Ancora una volta – spiegano don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana e don Fernando Lopez, direttore dell'ufficio Migrantes – siamo sollecitati a raccontare il vangelo dell'Amore, traducendolo in gesti concreti di prossimità verso i poveri che vivono sul nostro territorio».

Nella sezione dell'ufficio Caritas, sul sito della diocesi di Albano (www.diocesidialbano.it) sono disponibili un sussidio liturgico per la settimana dall'11 al 18 novembre, uno schema per la meditazione quotidiana della Parola di Dio, uno per l'adorazione Eucaristica comunitaria, uno per l'adorazione Eucaristica per i consacrati e uno per la recita del «Santo Rosario per contemplare i poveri del Vangelo», oltre al messaggio di papa Francesco per la Giornata, sul tema «Questo povero grida e il Signore lo ascolta». «Desideriamo inoltre – aggiungono i due direttori – esprimere profonda gratitudine alle giovani novizie dell'Istituto delle Figlie di Maria ausiliatrice, per aver curato le schede di animazione liturgica e alle sorelle Clarisse del monastero Immacolata Concezione di Albano per aver scritto i commenti al Vangelo del giorno. L'augurio, per tutti, è quello di vivere una buona testimonianza della carità».

Tra le iniziative diocesane per la Giornata, inoltre, sono in calendario due appuntamenti che si terranno a Genzano di Roma, dove è sorta recentemente una mensa fraterna che accoglie i poveri della città grazie all'impegno della Caritas interparrocchiale: venerdì prossimo, alle 19.30 tutti gli operatori della Caritas sono invitati a prendere parte alla Veglia di preghiera presso la parrocchia Santissimo Salvatore, mentre domenica prossima, alle 11, il vescovo Marcello Semeraro presiederà l'Eucarestia nella parrocchia della Santissima Trinità. Infine, da oggi a domenica prossima, presso la medesima parrocchia della Santissima Trinità, sarà allestita una mostra fotografica dal titolo «Ciò che è invisibile agli occhi. Storia di clochard» realizzata dai fotografi Mario Pepe, Lhara Lobello e Sofia Quadrana.

Giovanni Salsano